



*Associazione per la lotta contro le illegalità e le mafie
"Antonino Caponnetto" ODV
Altro e alto*

Al Signor Presidente della Repubblica
On.le Sergio MATTARELLA
c/o Quirinale
00124 Roma
protocollo.centrale@pec.quirinale.it

AL MINISTRO DELL'INTERNO
On.le Luciana LAMORGESE
gabinetto.ministro@pec.interno.it

Al Presidente della Commissione
Parlamentare Antimafia
Sen. Nicola MORRA
commantimafia@senato.it

Egregio Presidente Mattarella,
Gentile Ministra,
Egregio Senatore Morra,

vi trasmettiamo di seguito, in via riservata, la nota che abbiamo ricevuto dal Testimone di Giustizia che sotto si cita, il quale, peraltro, fa parte del Consiglio Direttivo della scrivente Associazione .

Il predetto é stato invitato a comparire il 25 gennaio p.v. ad un importante processo nel quale é parte offesa e, al contempo, testimone.

Trattandosi di un soggetto a rischio egli ha diritto ad essere accompagnato, ma, purtroppo, tale diritto gli viene negato.

I testimoni di giustizia sono persone perbene che hanno denunciato le mafie e la corruzione e solo grazie a loro ai sono potuti incardinare i processi che hanno portato ad importanti condanne. Ma siamo con amarezza costretti a constatare che, da qualche tempo, il Servizio Centrale di Protezione (SCP) ha un atteggiamento di ostruzionismo nei confronti di molti di essi.

La cosa che emerge, in particolare, è che a molti testimoni viene vietato di partecipare ai processi. Giova sottolineare che molti testimoni sono anche parte lesa nei procedimenti oltre che denunciati e testimoni. Ma nonostante la normativa assicuri l'accompagnamento con tutela ai testimoni di giustizia, il Servizio Centrale di Protezione si oppone. La giustificazione é che i P.M non rispondono alla richiesta di nulla osta, ma nel tempo sembra che alcuni P.M abbiano reso noto di non aver ricevuto alcuna comunicazione dal SCP affari di giustizia.



*Associazione per la lotta contro le illegalità e le mafie
"Antonino Caponnetto" ODV*

Altro e alto

Quindi abbiamo i testimoni di giustizia spremuti come limoni nella fase iniziale, quella della denuncia, per poi essere abbandonati alle vendette di un sistema che, oggi più di ieri, è sempre più punitivo nei confronti dei testimoni.

Il percorso avviato dal predecessore dell'attuale Presidente della Commissione Centrale ex art 10 stava producendo dei risultati positivi, ma il suo allontanamento ha vanificato tutti gli sforzi compiuti, e i vertici del Servizio Centrale di Protezione hanno iniziato l'opera di demolizione del sistema di protezione dei testimoni di giustizia.

Questa Associazione non può che esternare le sue più vive preoccupazioni per tale stato di cose e, nel caso in questione, prega le SS,LL di intervenire direttamente per assicurare la protezione con il relativo accompagnamento al processo del 25 p.v. ed a quelli eventualmente successivi.

Grati ed in attesa di cortese celere riscontro, inviamo distinti saluti.

Roma, 21.01.2021

LA SEGRETARIA NAZIONALE

Simona RICOTTI

From: genny gilbert

Sent: Thursday, January 21, 2021 12:25 PM

To: commantimafia@senato.it ; dipps.commissione.art10@interno.it ; Associazione Caponnetto ; elvio di cesare ; Paolo De Chiara ; Caprino Maurizio ; caposegreteria.ministro@interno.it ; piera.aiello@libero.it

Subject: Fwd: Decreto udienza

----- Forwarded message -----

Da: **genny gilbert** <procuratoreciliberto@gmail.com>

Date: Gio 21 Gen 2021, 12:23

Al Presidente della Commissione Centrale art 10

Sen Crimi

A.S.E Prefetto

Al Vicario Prefettura

Al Comandante Provinciale CC

Al Referente Tutela CC

Al Presidente della commissione parlamentare Antimafia

Sen.Morra

Alla Deputata on.le Aiello Comitato tdg

Lo scrivente già Ciliberto Gennaro e tdg fuoriuscito dallo speciale programma di protezione .

In riferimento alla comunicazione odierna ricevuta in merito ad un'autorizzazione da parte del P.M dott. Dall'Olio per permettere la mia presenza all'udienza del 25.c.m

Specifico che vi è una delibera della commissione centrale ex art.10 inerente gli accompagnamenti nelle udienze che sono parte integrante dell'ammissione allo speciale programma.

Significo alla S.V che mai è stato chiesto alcun parere al P.M inerente questo procedimento penale dove sono unico testimone (ancora non ho deposto) e parte lesa e che sono sempre stato accompagnato con scorta dalla località protetta.

Che la mia presenza è un diritto e che la scorta è chiesta per motivi di sicurezza visto che tra gli imputati ci sono il Vuolo Pasquale e Vuolo Mario già condannati per reati di mafia e appartenenti al clan di camorra D'Alessandro.

Eccellenza Prefetto la mia sicurezza è in capo a Lei quindi qualunque cosa dovesse accadere alla mia persona la rendo responsabile,poiché nonostante abbia più volte richiesto il mio livello di protezione da parte sua non ho mai ricevuto alcuna risposta.

Tanto che è presente un livello di scorta nella località di origine disposto dalla Prefettura di Napoli. Chiedo il diniego dell'accompagnamento in merito all'udienza del 25/1/2021 con comunicazione per iscritto motivando lo stesso diniego, preciso che l'istanza è stata inviata al referente c c e non al Servizio Centrale di protezione.

Rimetto decreto fissazione udienza.

Resto in attesa di una comunicazione in merito al fine di poter tutelare un mio diritto.

Inoltre tale diniego in un procedimento così importante che vede quali reati commessi la corruzione e le anomalie sui lavori della rete autostradale è certamente un messaggio negativo per tutti coloro che devono denunciare.